

Internet. Per Ftth Council il paese è sceso dal 13° al 21° posto in Europa in tre anni - Nel mondo l'89% delle e-mail è costituito da spam

L'Italia insegue sulla fibra ottica

Alessandro Longo
MILANO

Il rapporto tra l'Italia e la fibra ottica è come uno di quei matrimoni tra giovanissimi: partito in età precoce e adesso ormai stanco. È il bilancio di un declino quello fatto ieri da Ftth Council in conferenza a Milano. È il principale osservatorio sul mercato delle reti banda larga di nuova generazione (con fibra ottica nelle case, fino a 100 Megabit). A dicembre 2010, in Italia Ftth Council contava 2,5 milioni di case coperte da fibra e 347mila abbonati. L'Italia è stata pioniera di questa tecnologia, con Fastweb, «ed è ancora uno dei principali paesi europei, a riguardo. Ma la diffusione della fibra nelle vostre case sembra bloccata», ha detto Hartwig Tauber, direttore generale di Ftth Council. «Nel 2007 eravate ancora il 13esimo paese in Europa, per penetrazione dei servizi in fibra. Ora siete 21esimi», continua. Superati dall'Europa dell'Est: il primo paese in classifica è la Lituania (il 20,96 per cento della popolazione è abbonata a servizi in fibra, contro l'1,56% dell'Italia). Al secondo e terzo posto, Svezia e Norvegia; poi di nuovo (quarto e quinto) l'Est: Slovenia e Slovacchia. A seguire, Danimarca, Estonia, Bulgaria, Finlandia, Olanda, Lettonia, Russia. La Romania è quindi l'Italia. L'Est cresce forte perché sono paesi che hanno dovuto rinnovare la fatiscente linea fissa dei tempi socialisti. E allora tanto valeva passare direttamente alla fibra ottica, invece del rame.

In percentuale facciamo un po' meglio della Francia, che però ha più abbonati (371mila) ed è in forte crescita. Il totale di utenti di servizi in fibra (che arriva nell'appartamento o almeno alla base dell'edificio) a giugno 2010 era di 4,469 milioni, in Europa (36 paesi), pari al 16,8 per cento della popolazione. È cresciuto del 20 per cento in un anno. Ftth Council prevede

che nel 2014 ci saranno 23,3 milioni di case europee raggiunte da fibra (8 per cento del totale), contro i 4,8 milioni del 2010. L'Italia farà parte del flusso di crescita? È questa la domanda. «L'anno cruciale per voi è proprio il 2011», dice Tauber. Ftth Council guarda con attenzione l'evolversi dei due progetti di estensione della fibra: quello di Telecom Italia e quello congiunto di Fastweb, Tiscali, Vodafone e Wind. Se non si arrenderanno, l'Italia potrà riprendere quota nell'Europa della nuova banda larga. Al momento, si attende che l'Autorità garante delle comunicazioni autorizzi Telecom a lanciare l'offerta 100 Megabit (deve valutare se i concorrenti siano o no in grado di replicarla).

Ieri sono usciti anche numeri globali sullo stato di internet: li ha raccolti l'azienda web Pingdom, mettendo insieme numerose fonti. Risulta che nel 2010 sono state spedite 107mila miliardi di e-mail (89,1% spam). I siti attivi sono 255 milioni (21,4 milioni aggiunti nel 2010). Gli utenti internet ormai sfiorano i 2 miliardi (1,97), +14% sul 2009. Quasi la metà sono in Asia. I blog sono 152 milioni e 600 milioni gli utenti Facebook, contro i 175 milioni di Twitter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

